

## REGNO D' ITALIA

Gallarate li 26. Agosto

1811

## EL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d'Olona

Del Sig<sup>r</sup> Sindaco di Legnano/

La Direzione Generale di pubblica Istruzione prenunzia che in molte scuole del Regno continua l'abuso di battere i ragazzi allorche trasgrediscono qualche dovere disciplinare, e quando la loro minore intelligenza non permette loro di corrispondere alle premure del Maestro, col merito del Sig<sup>r</sup> Barone D'refetto Dip. mi comunica la massima adottata superiormente, che le punizioni per guidare i fanciulli allo studio ed alla morale, non debbano consistere (in perose), massime se i giovani si tenere eto.

Corrispondendo all'istanza della predetta Generale Direzione perché sia tolto il riferito abuso, debbo chiamare, Sig<sup>r</sup> Sindaco, la d<sup>r</sup> lei attenzione sul contegno che si tiene dai Maestri della sua Comune verso i fanciulli quanto alle punizioni, ed invitarla a dare le convenienti disposizioni, onde sia restituito all'uso che potesse essersi introdotto da qualche Maestro n<sup>r</sup> pubblico o privato di perniciare i fanciulli, la via delle cortesie, delle ammonizioni, delle redarguzioni, e consimili, che

ALBERTO COOMBS

OFFICINA LIBRAIA

Per Ditta di Giovanni Giacomo D'Adda

a seconda de' casi giopongono meglio convenire coll'indole de' Giovani alle loro  
cure affidati

Or lo spiacevole di salutarla con distinta stima,

Bofij

St. P. 1968

C. to. 16 763 8811

D<sup>o</sup>  
Si provenghino li Maestri delle Scuole  
in questa Comune, perché si uniformino  
alle prescritte Discipline.



al signor d<sup>o</sup> Giovanni  
C. S. C.



# REGNO D'ITALIA.

Milano il 15 Settembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI

Compiuto ormai l'anno scolastico io mi avviso che dal lato de'Signori Maestri ai quali è commessa l'istruzione Comunale tutte saranno state eseguite, e presentate ai rispettivi Municipj le operazioni volute dalle istruzioni da me diramate col Circolare mio foglio 7 Marzo 1812. al N. 4466. Non dubito perciò che dai Municipj medesimi riconosciuto lo stato, il progresso, e le emergenze presentate sull'andamento di ciascuna Scuola saranno per proporsi alla superiore sanzione que' provvedimenti, che meglio giudicheranno poter influire al prosperamento di questo interessante ramo di pubblica amministrazione.

I prospetti di queste operazioni avrebbero dovuto essere a quest'ora inoltrati dai Signori Podestà, e Sindaci al rispettivo Vice-Prefetto, od a questa Prefettura direttamente per quelli compresi in questo primo Distretto.

Pochi con mio dispiacere però sono que' Podestà, e Sindaci che a un siffatto importante incarico hanno dato esecuzione, malgrado l'espressa obbligazione ingiunta dall'art. 17 delle indicate istruzioni.

E non potendosi più oltre tollerare un siffatto ritardo, principalmente per l'imminente presentazione che deve

far-

farsi a S. A. I. il Principe Vice Re dello stato generale dei risultamenti ottenuti in quest'anno coll'applicazione delle adottate misure, non so dispensarmi dall'invitare i Signori Podestà, e Sindaci tuttora in difetto a trasmettere o alle Vice Prefecture, o a questa Prefettura rispettivamente tutti gli stati mensili conformati alle module annesse alle ripetute istruzioni, con quelle notizie, ed osservazioni che credessero necessarie, e che avessero maturate nella loro saviezza. Siccome poi è oramai compiuto l'anno scolastico, così li prevedo che dovranno estendere la loro operazione a tutto l'anno suddetto.

Mi prego di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci da mia distinta stima.

**G. M. CACCIA.**

**CICOGNARA Segr. Gen.**

P. 216?  
P. 612. Janv. 1812.